



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL MASTER
DI I LIVELLO
IN
Progettazione e Comunicazione per i Patrimoni Culturali**

A.A. 2017/2018

1. OBIETTIVI FORMATIVI E FINALITÀ DEL CORSO E DEI SINGOLI CURRICULA, SE PREVISTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA DOMANDA NEL SETTORE PROFESSIONALE AL QUALE SI RIFERISCONO

Il Master, istituito presso il **Dipartimento di Scienze Umane (DiSU)** dell'Università degli Studi della Basilicata in collaborazione con la **Regione Basilicata**, con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Basilicata**, con l'**Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese**, con il **Polo Museale della Regione Basilicata**, con l'**Istituto Centrale per l'Archeologia-MIBACT** e con la **Scuola Archeologica Italiana di Atene** è finalizzato alla valorizzazione e alla gestione del complesso sistema dei patrimoni culturali e ambientali e dei processi di sviluppo della programmazione sul territorio.

2. PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il corso, che si contraddistingue per un forte carattere di interdisciplinarietà, intende fornire ai partecipanti, che già abbiano acquisito conoscenze di base negli anni universitari, saperi più specificatamente relativi alla progettazione e alla comunicazione dei beni culturali. Il Master intende, altresì, rispondere alla sempre più consistente domanda da parte di Enti Pubblici e di imprese private relativamente alla formazione di figure professionali che abbiano competenze adeguate in merito alla progettazione e alla comunicazione nell'ambito dei beni culturali e ambientali. La figura professionale del progettista e comunicatore del patrimonio culturale è impegnata nella valorizzazione e nella promozione del patrimonio culturale con specifico riferimento sia ai beni musealizzati sia a quelli diffusi sul territorio. L'ambito geografico del Master è in prima istanza la Basilicata in rapporto alle numerose e varie risorse presenti sul territorio (enogastronomia, beni e parchi archeologici, beni storico-artistici, architettonici, beni ambientali e parchi naturalistici, produzioni artigianali locali, feste e riti tradizionali).

Ampia e articolata, anche in ragione dell'interdisciplinarietà del progetto formativo, si presenta la possibilità di sbocchi occupazionali che vanno dalle collaborazioni con Enti pubblici (a livello regionale come anche a livello locale), all'inserimento (anche attraverso l'esperienza degli stages) entro aziende e start up già attive, alla possibilità di creare nuove associazioni che possano far fronte alle numerose necessità del territorio in relazione al variegato mondo dei beni culturali, della loro gestione e della loro valorizzazione. Il corso per la sua versatilità e per la possibilità di essere frequentato anche solo come uditori, si pone, infine, anche come momento di formazione/aggiornamento per gli amministratori locali e per gli assessori o i consiglieri con deleghe in materie di BBCC.



3. TITOLI DI STUDIO PER L'ACCESSO

Laurea di primo livello conseguita in una delle seguenti classi:

- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-12 Mediazione linguistica
- L-17 Scienze dell'architettura
- L-10 Lettere
- L-39 Servizio sociale
- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-1 Beni culturali
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-15 Scienze del turismo
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L-33 Scienze economiche
- L-5 Filosofia
- L-6 Geografia
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-40 Sociologia
- L-41 Statistica
- L-42 Storia
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali
- L-4 Disegno industriale

Lauree conseguite secondo il vecchio ordinamento in:

- Architettura
- Conservazione dei beni culturali
- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
- Discipline economiche e sociali
- Disegno industriale
- Economia aziendale
- Economia del turismo
- Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali
- Economia e commercio
- Economia e legislazione per l'impresa
- Economia industriale
- Filologia e storia dell'Europa orientale
- Filologie, storia e cultura dei paesi islamici
- Filosofia
- Geografia
- Giurisprudenza
- Lettere
- Lingue e Culture europee
- Lingue e letterature straniere
- Musicologia
- Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale
- Politica del territorio
- Psicologia
- Relazioni pubbliche



- Scienze ambientali
- Scienze della cultura
- Scienze dell'amministrazione
- Scienze dell'educazione
- Scienze della comunicazione
- Scienze della formazione primaria
- Scienze internazionali e diplomatiche
- Scienze politiche
- Scienze statistiche demografiche e sociali
- Scienze statistiche ed attuariali
- Scienze statistiche ed economiche
- Sociologia
- Statistica
- Statistica e informatica per l'azienda
- Storia
- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
- Studi comparatistici
- Traduzione ed interpretazione

4. EVENTUALI ALTRI REQUISITI PER L'ACCESSO

Altri titoli di studio, conseguiti in Italia o all'estero, che il Comitato Scientifico del Master abbia valutato come equipollenti ai soli fini dell'ammissione al Master.

Possono partecipare anche gli studenti che non hanno ancora conseguito il titolo per l'accesso, a condizione che il titolo risulti conseguito all'atto dell'iscrizione al Master.

5. MODALITÀ DI AMMISSIONE

La selezione dei candidati sarà effettuata da un'apposita Commissione composta da tre membri e presieduta dal Coordinatore del Master.

La selezione per l'ammissione al *Master* sarà effettuata sulla base del voto conseguito nel titolo di studio previsto per l'accesso (max 20 punti), degli eventuali titoli posseduti (max 40 punti) e del punteggio conseguito in un colloquio motivazionale (max 40 punti), nell'ambito del quale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese (lingua italiana per studenti stranieri).

6. SEDE E PERIODI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

La sede di svolgimento del Master è a Potenza, presso il Dipartimento di Scienze Umane (DISU). La didattica frontale del Master sarà compresa nel periodo gennaio-luglio; le lezioni si terranno nei giorni di venerdì (mattino e pomeriggio) e sabato (mattino).

Nel caso se ne ravvisasse la necessità le lezioni si terranno anche nei giorni di sabato pomeriggio. Dopo la pausa estiva gli studenti frequenteranno i tirocini e si dedicheranno alla redazione dell'elaborato finale.



7. ELENCO DEI MODULI DIDATTICI, DELLE UNITÀ DIDATTICHE E DELLE ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE, COMPRESO IL TIROCINIO

Denominazione	SSD	Struttura CFU			Totale Ore
		CFU	Ore didattica frontale	Ore studio individuale	
Modulo Didattico 1: Politiche e normative – Progettazione e gestione					
UD 1: Politiche e normative europee e nazionali per i patrimoni culturali	IUS/10	1	8	17	25
UD 2: Politiche e normative regionali per i patrimoni culturali	IUS/10	1	8	17	25
UD 3: Progetti europei e nazionali per i patrimoni culturali	IUS/10	1	8	17	25
UD 4: Progetti regionali per i patrimoni culturali	IUS/10	1	8	17	25
UD 5: Turismo culturale	M-GGR/02	1	8	17	25
UD 6: Economia della cultura	SECS-P/02	1	8	17	25
UD 7: <i>Fund raising</i> , finanziamenti, sponsorizzazioni e mecenatismo	SECS-P/02	1	8	17	25
UD 8: Organizzazione, gestione e progettazione museale	SPS/08	1	8	17	25
UD 9: Progettazione e gestione di mostre ed eventi culturali	L-ART/04	1	8	17	25
UD 10: Progettazione di itinerari culturali	L-ANT/07	1	8	17	25
UD 11: Progettazione e gestione di parchi culturali (parchi e giardini, parchi archeologici, naturalistici, letterari)	L-ANT/07	1	8	17	25
UD 12: Organizzazione del Ministero dei Beni Culturali; tutela e lavori pubblici	IUS/10	1	8	17	25
TOTALE Modulo Didattico 1		12	96	204	300
Modulo Didattico 2: Strategie e tecniche della comunicazione e del marketing					
UD 1: Strategie comunicative e strategie di marketing	SPS/08	1	8	17	25



UD 2: Comunicazione pubblica e giornalistica	M-FIL/03	1	8	17	25
UD 3: Comunicazione 2.0	SPS/08	1	8	17	25
UD 4: Comunicazione culturale e marketing museale	SPS/08	1	8	17	25
UD 5: 'Interpreti' del patrimonio culturale		1	8	17	25
UD 6: New media, siti internet	INF/01	1	8	17	25
UD 7: Informatica applicata ai patrimoni culturali	INF/01	1	8	17	25
UD 8: La segnaletica museale; comunicazione visiva e immagine coordinata	ICAR/17	1	8	17	25
UD 9: Gestione ufficio stampa	L-FIL-LET/11	1	8	17	25
TOTALE parziale		9	72	153	225
Laboratori					
UD 10: Scrittura	L-FIL-LET/11	1	12	13	25
UD 11: Public Speaking	L-FIL-LET/11	1	12	13	25
TOTALE laboratori		2	24	26	50
TOTALE Modulo didattico 2		11	96	179	275
Modulo didattico 3: Territori, paesaggi, risorse locali					
UD 1: Territori della Basilicata: feste popolari, riti religiosi, artigianato	M-DEA/01	1	8	17	25
UD 2: Territori della Basilicata: tradizioni enogastronomiche	M-DEA/01	1	8	17	25
UD 3: Paesaggi antichi della Basilicata	L-ANT/10	1	8	17	25
UD 4: Paesaggi della Basilicata e gli itinerari: religiosi, culturali, archeologici e letterari	M-GGR/02	1	8	17	25
UD 5: Paesaggi della Basilicata: parchi naturalistici e giardini		1	8	17	25
UD 6: Paesaggi della Basilicata: i parchi archeologici	L-ANT/07	1	8	17	25
UD 7: Location cinematografiche	L-ART/06	1	8	17	25
UD 8: Paesaggi rupestri tra recupero e valorizzazione	ICAR/17	1	8	17	25



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

TOTALE parziale Modulo Didattico 3		8	64	136	200
Laboratori					
UD 9: Reti museali	L-ART/04	1	12	13	25
UD 10: Didattica museale	M-PED/02	1	12	13	25
TOTALE laboratori		2	24	26	50
TOTALE Modulo didattico 3		10	88	162	250
Modulo didattico 4: Storia, memoria e identità collettive					
UD 1: Le memorie e le identità collettive nei processi di modernizzazione, internazionalizzazione e secolarizzazione	SPS/07	1	8	17	25
UD 2: La rete dei musei archeologici della Basilicata	L-ANT/07	1	8	17	25
UD 3: I musei non archeologici della Basilicata	L-ART/04	1	8	17	25
UD 4: Patrimoni audiovisivi etnografici della Basilicata	M-DEA/01	1	8	17	25
UD 5: La Basilicata nella storia (età arcaica, lucana e romana)	L-ANT/02	1	8	17	25
UD 6: La Basilicata nella storia medievale	M-STO/01	1	8	17	25
UD 7: La Basilicata nella storia moderna	M-STO/02	1	8	17	25
UD 8: La Basilicata nella storia contemporanea	M-STO/04	1	8	17	25
UD 9: L'archeologia di età classica e medievale in Basilicata	L-ANT/07	1	8	17	25
UD 10: L'architettura in Basilicata	ICAR/18	1	8	17	25
UD 11: L'arte in Basilicata	L-ART/03	1	8	17	25
TOTALE Modulo didattico 4		11	88	187	275
TOTALE		44	368 (ore di didattica frontale)		
			732 (ore di studio individuale)		
Tirocinio		10	250		
Prova finale		6	150		
TOTALE		60	1.500		



8. PRINCIPALI CONTENUTI DEI MODULI DIDATTICI E DELLE UNITÀ DIDATTICHE	
Denominazione	Contenuti
Modulo 1: politiche e normative-progettazione e gestione	
Ud1 Politiche e normative europee e nazionali per i patrimoni culturali	Con specifico riferimento agli aspetti politici e normativi, la Ud 1 illustrerà le più rilevanti azioni messe in campo a livello europeo e nazionale, in merito ai beni ed ai patrimoni culturali.
Ud2 Politiche e normative regionali per i patrimoni culturali	Con specifico riferimento agli aspetti politici e normativi, la Ud 2 illustrerà le più rilevanti azioni messe in campo a livello regionale, in merito ai beni ed ai patrimoni culturali.
Ud3 Progetti europei e nazionali per i patrimoni culturali	La Ud 3 illustrerà i più recenti e significativi progetti europei e nazionali in merito ai beni ed ai patrimoni culturali.
Ud 4 Progetti regionali per i patrimoni culturali	La Ud 4 illustrerà i più recenti e significativi progetti regionali in merito ai beni ed ai patrimoni culturali.
Ud 5 Turismo culturale	La Ud 5 fornirà agli studenti i lineamenti fondamentali del turismo culturale.
Ud 6 Economia della cultura	La Ud 6 fornirà agli studenti i lineamenti fondamentali dell'economia della cultura.
Ud 7 <i>Fund raising</i> , finanziamenti, sponsorizzazioni e mecenatismo	La Ud 7 illustrerà con l'aiuto di casi concreti le modalità di finanziamento, <i>fund raising</i> , sponsorizzazioni e mecenatismo in relazione ai beni e ai patrimoni culturali.
Ud 8 Organizzazione, gestione e progettazione museale	La Ud 8, attraverso l'ausilio di casi concreti illustrerà, modalità di progettazione, organizzazione e gestione del patrimonio museale.
Ud 9 Progettazione e gestione di mostre ed eventi culturali	La Ud 9 esporrà modalità e forme di progettazione e gestione di mostre ed eventi culturali.
Ud 10 Progettazione di itinerari culturali	La Ud 10, attraverso l'ausilio di casi concreti italiani, europei e mondiali, illustrerà agli studenti i singoli <i>step</i> necessari alla progettazione di itinerari culturali.
Ud 11 Progettazione e gestione di parchi culturali (parchi e giardini, parchi archeologici, naturalistici, letterari)	La Ud 11, attraverso l'ausilio di casi concreti italiani, europei e mondiali, illustrerà agli studenti i singoli <i>step</i> necessari alla progettazione di parchi culturali.
Ud 12 Organizzazione del Ministero dei Beni Culturali; tutela e lavori pubblici	La Ud 12, alla luce della recente riforma, illustrerà organizzazione e funzioni dei vari dipartimenti del MiBACT. Le seconde 4 ore saranno invece dedicate ai problemi legislativi relativi alla tutela e ai lavori pubblici.
Modulo Didattico 2: Strategie e tecniche della comunicazione e del marketing	
UD 1: Strategie comunicative e strategie di marketing	L'Ud 1 illustrerà, attraverso l'ausilio di casi concreti, le diverse strategie comunicative e di <i>marketing</i> relative ai beni culturali.
UD 2: Comunicazione pubblica e giornalistica	L'Ud 2 si occuperà le diverse problematiche relative alla comunicazione pubblica e giornalistica.
UD 3: Comunicazione 2.0	L'Ud 3 si occuperà, attraverso l'utilizzo di casi concreti, di illustrare possibilità e metodi della comunicazione 2.0



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

	in relazione ai musei ed ai patrimoni culturali.
UD 4: Comunicazione culturale e marketing museale	L'Ud 4 focalizzerà l'attenzione degli studenti su tematiche relative alla comunicazione, con specifico riguardo per quella culturale, e sulle complesse questioni inerenti il marketing museale.
UD 5: 'Interpreti' del patrimonio culturale	L'Ud 5 illustrerà agli studenti prassi e modalità operative degli interpreti culturali con specifico riferimento per i beni ambientalistici e/o culturali.
UD 6: New media, siti internet	L'Ud 6 evidenzierà utilizzo e funzione dei new media e dei siti internet nei processi di comunicazione del patrimonio culturale.
UD 7: Informatica applicata ai patrimoni culturali	L'Ud 7 esplorerà, attraverso casi concreti, la variegata gamma delle tecniche informatiche applicate ai patrimoni culturali (3D, DEM, GIS etc.)
UD 8: La segnaletica museale; comunicazione visiva e immagine coordinata	L'Ud 8, divisa in due gruppi di 4 ore ciascuno, si occuperà di caratteristiche e funzioni di una corretta segnaletica museale e, altresì, delle modalità di creazione delle immagini coordinate.
UD 9: Gestione ufficio stampa	L'Ud 9 illustrerà caratteristiche e modalità di gestione di un ufficio stampa.
Laboratori	
UD 10: Scrittura	L'Ud 10 prenderà in esame, in forma laboratoriale, le modalità di scrittura creativa e di <i>story telling</i> .
UD 11: <i>Public speaking</i>	L'Ud 11 illustrerà in forma laboratoriale le modalità di interlocuzione formale e pubblica con specifico riferimento alla comunicazione dei beni culturali.
Modulo didattico 3: Territori, paesaggi, risorse locali	
UD 1: Territori della Basilicata: feste popolari, riti religiosi, artigianato	L'Ud 1 territori della Basilicata, illustrerà gli spazi regionali con specifico riferimento all'artigianato, ai riti religiosi e alle feste popolari
UD 2: Territori della Basilicata: tradizioni enogastronomiche	L'Ud 2 prenderà in considerazione le principali tradizioni enogastronomiche della Basilicata
UD 3: Paesaggi antichi della Basilicata	L'Ud 3 prospetterà la ricostruzione degli antichi paesaggi della Basilicata, elaborati dagli archeologi mediante le tecniche della ricognizione e degli scavi
UD 4: Paesaggi della Basilicata e gli itinerari: religiosi, culturali, archeologici e letterari	L'Ud 4, con specifico riferimento al territorio regionale, illustrerà i principali itinerari religiosi, culturali, archeologici e letterari
UD 5: Paesaggi della Basilicata: parchi naturalistici e giardini	L'Ud 5 presenterà agli studenti l'ampia gamma dei parchi naturalistici lucani e le più rare evidenze relative a giardini
UD 6: Paesaggi della Basilicata: i parchi archeologici	L'Ud 6 illustrerà agli studenti i principali parchi ed aree archeologiche della regione
UD 7: Location cinematografiche	L'Ud 7 illustrerà la Basilicata quale location di importanti film o serie televisive, da Pasolini alla Torrini.
UD 8: Paesaggi rupestri tra recupero e valorizzazione	L'Ud 8 si occuperà delle aree rupestri del Materano, in parte comprese nel parco, evidenziando problematiche relative al recupero, conservazione e valorizzazione



Laboratori	
UD 9: Reti museali	L'Ud 9 illustrerà in forma laboratoriale l'esistenza e le caratteristiche delle reti museali regionali
UD 10: Didattica museale	L'Ud 10 illustrerà in forma laboratoriale caratteri e metodi della didattica museale con specifici riferimenti alle diverse fasce di utenza
Modulo didattico 4: Storia, memoria e identità collettive	
UD 1: Le memorie e le identità collettive nei processi di modernizzazione, internazionalizzazione e secolarizzazione	L'Ud 1, a carattere introduttivo rispetto al suo modulo di riferimento, illustrerà con l'ausilio di esempi concreti la sopravvivenza di memorie e identità collettive nei processi di internazionalizzazione e globalizzazione
UD 2: La rete dei musei archeologici della Basilicata	L'Ud 2 illustrerà la fitta presenza di musei archeologici nazionali sul territorio lucano (in numero di 8) e di altri musei locali non meno importanti, quali il Museo Archeologico Provinciale di Potenza
UD 3: I musei non archeologici della Basilicata	L'Ud 3 prenderà in considerazione la presenza di musei storico-artistici e di arte contemporanea presenti sul territorio
UD 4: Patrimoni audiovisivi etnografici della Basilicata	L'Ud 4 proietterà agli studenti un vasto patrimonio audiovisivo con tematiche etnografiche relative alla Regione
UD 5: La Basilicata nella storia (età arcaica, lucana e romana)	L'Ud 5 illustrerà le principali evidenze regionali calate nella loro realtà storica di età arcaica, lucana e romana
UD 6: La Basilicata nella storia medievale	L'Ud 6 illustrerà le principali evidenze regionali calate nella loro realtà storica di età medievale
UD 7: La Basilicata nella storia moderna	L'Ud 7 delinea i lineamenti della storia moderna della regione con specifico riferimento ai luoghi degli eventi
UD 8: La Basilicata nella storia contemporanea	L'Ud 8 delinea i lineamenti della storia contemporanea della regione con specifico riferimento ai luoghi degli eventi
UD 9: L'archeologia di età classica e medievale in Basilicata	L'Ud 9 illustrerà i principali contesti insediativi e funerari della regione in un arco cronologico che dall'Età Classica raggiunge il Medioevo
UD 10: L'architettura in Basilicata	L'Ud 10 esaminerà le principali evidenze architettoniche post-antiche che contraddistinguono la Regione (edifici religiosi, palazzi storici, architettura rupestre)
UD 11: L'arte in Basilicata	L'Ud 11 illustrerà le fondamentali evidenze relative all'arte mobile lucana in età post-antica

9. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA

La modalità di svolgimento della didattica prevede lezioni frontali e fino a un 20% di didattica in modalità telematica (da erogare esclusivamente laddove si verificassero insormontabili difficoltà al regolare svolgimento della didattica frontale). È prevista altresì, a richiesta del docente, la possibilità di erogare didattica servendosi dei media digitali e/o di videoproiezioni e filmati.



10. MODALITÀ E OBBLIGHI DI FREQUENZA E FORME DI CONTROLLO

La frequenza alle attività del master è obbligatoria; per l'ammissione alla prova finale è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% di ciascun modulo didattico e ad almeno l'80% delle attività complessive. Spetta al tutor controllare le presenze degli studenti su appositi registri che saranno predisposti all'uso e fatti passare in aula ogni 2 ore.

11. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE PERIODICHE

Il conseguimento dei crediti associati alle varie attività è subordinato al superamento di esami o altre forme di verifica del profitto, valutati in trentesimi con eventuale lode. Gli esami si intendono superati se si consegue una votazione non inferiore a 18/30. Inoltre, ciascuna commissione per le prove di accertamento dei singoli moduli è composta da almeno due docenti delle unità didattiche del modulo e deve essere presieduta da un docente di ruolo dell'Università della Basilicata. La commissione è nominata dal Direttore della struttura primaria su proposta del coordinatore del Master.

12. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

Il conseguimento del titolo di Master è subordinato all'acquisizione dei crediti previsti dall'ordinamento, inclusi quelli relativi all'attività di tirocinio e al superamento della prova finale per l'accertamento delle competenze acquisite. La prova finale consisterà nella presentazione (anche con l'ausilio di mezzi multimediali) di un elaborato scritto/progetto e la valutazione sarà in centodecimi con eventuale lode. Alla prova finale possono essere attribuiti massimo 11 punti. La Commissione per la prova finale è composta dal Coordinatore che la presiede e da almeno quattro docenti del Master. La Commissione è nominata dal Direttore della struttura primaria.

13. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI GIÀ ACQUISITI

Il Consiglio del Master, presieduto dal Coordinatore, esaminerà coralmente il riconoscimento di eventuali crediti formativi già acquisiti (altre attività didattiche o conoscenze/abilità professionali) in numero non superiore al 25% delle attività formative complessive del Master.

14. MODULI DIDATTICI E UNITÀ DIDATTICHE CUI È POSSIBILE ISCRIVERSI SINGOLARMENTE

È possibile iscriversi a singoli moduli didattici o unità didattiche per un massimo di 12 CFU senza aver preso parte alla selezione per l'ammissione, purché si sia in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso. Fermo restando il tetto massimo di 12 CFU, è lasciata libertà a chi si iscrive di scegliere moduli e unità didattiche.

Inoltre, è possibile iscriversi al Master, a singoli moduli o a unità didattiche in qualità di uditore, senza aver preso parte alla selezione per l'ammissione al Master, anche in assenza del titolo di studio previsto per l'accesso. In tal caso non sono previste prove di verifica del profitto e sarà rilasciato esclusivamente un attestato di frequenza.

È lasciata libertà a chi si iscrive di scegliere moduli e unità didattiche.